



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 27/02/2025

**OGGETTO: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' ENERGETICA", PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ECOLO'.**

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventisette del mese di Febbraio alle ore 15:24, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
ARMENI ILARIA	X	
TRALLORI GIACOMO		X
ADAMO MICHELE	X	
CALZOLARI MARCO		X
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO		X
COSI STEFANO	X	
DALIDI MARISA	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA	X	
BUSSOTTI ALESSANDRO	X	
FALCHINI IRENE	X	
KAPO DIANA	X	
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
VITRANO MAURIZIO	X	
FIORELLI SABRINA	X	
MENGATO STEFANO		X
TOCCAFONDI GABRIELE		X

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: COSI STEFANO, BUSSOTTI ALESSANDRO, VITRANO MAURIZIO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: CORSI BEATRICE, LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO, SFORZI DAMIANO.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la Mozione avente ad oggetto “Misure di contrasto alla povertà energetica”, presentata dal Gruppo Consiliare Ecolò;

**PRESO ATTO** dell’illustrazione dell’argomento da parte del Consigliere S.Martella, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

**DATO ATTO** che, nel corso della seduta, sono entrate in aula la Vicesindaca C.Pecchioli, nonché le Assessori S.Martini e C.Sanquerin, e sono usciti l’Assessora B.Corsi ed i Consiglieri M.Adamo e D.Kapo;

**DATO ATTO** che, nel corso della discussione, il Sindaco L.Falchi è uscito dall’aula, per cui al momento della votazione sono presenti n.17 Consiglieri;

**CON** la seguente **VOTAZIONE** espressa in forma palese:

- Consiglieri presenti n.17
- Consiglieri votanti n.14
- Consiglieri astenuti n.3 (D.Brunori, M.Vitrano, S.Fiorelli – Lega)
- Voti favorevoli n.14 (Partito Democratico, Per Sesto, Sinistra Italiana, Ecolò)

## DELIBERA

di approvare la Mozione di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



Al Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino  
Lorenzo Falchi  
Alla Presidente del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino  
Serena Sassolini

## MOZIONE

**Oggetto: Misure di contrasto alla povertà energetica.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso che

La povertà energetica è definita nel nostro Paese “come la difficoltà ad acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici oppure come la condizione per cui l’accesso ai servizi energetici implica una distrazione di risorse (in termini di spesa o di reddito) superiore a quanto socialmente accettabile” (Piano nazionale energia e clima, 2020).

Nei Paesi in via di sviluppo la povertà energetica riguarda circa 1 miliardo di persone che non hanno accesso fisico alla rete elettrica e circa 2,7 miliardi di persone che usano combustibili sporchi e inquinanti per cucinare (fonte: International energy agency).

Nei Paesi con economie avanzate, invece, la criticità riguarda la convenienza, con un numero rilevante di famiglie che pur avendo elettricità e sistemi di cottura moderni non possono permettersi di consumare tanta energia quanto vorrebbero. Inoltre, il tema di un adeguato riscaldamento e raffrescamento degli ambienti è sempre più presente, anche alla luce degli effetti del cambiamento climatico.

In Italia, nel 2022, erano oltre 2 milioni le famiglie in povertà energetica, pari al 7,7% del totale delle famiglie (cfr. comunicato OIPE<sup>1</sup> del 27/2/2024), in base alla misura ufficiale adottata con la Strategia Energetica Nazionale del 2017.

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Una risposta forte a tali sfide viene data dalla Commissione europea con “Il Green Deal Europeo”, individuando la strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.

---

<sup>1</sup> Osservatorio italiano sulla povertà energetica (OIPE) è un network di ricercatori ed esperti, provenienti da università, enti e istituti pubblici e privati, interessati al tema della povertà energetica

La Commissione europea raccomanda, inoltre, agli Stati membri di adottare misure adeguate ad affrontare la “povertà energetica” - determinata da una combinazione di basso reddito, elevata spesa per l’energia e scarsa efficienza energetica - una problematica che rischia di affliggere fino all’11% dell’intera popolazione dell’Unione Europea.

La promozione della nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e dell’Autoconsumo Collettivo attinente agli aspetti energetici e ambientali, promuove altresì alcuni importanti obiettivi dell’Agenda 2030, offrendo la possibilità di contrastare la povertà energetica e di diminuire la produzione energetica da fonti fossili, oltre a favorire la partecipazione dei cittadini e l’associazione tra consumatori e produttori di energia rinnovabile.

### **Rilevato che**

Coerentemente agli indirizzi europei, l’Italia ha adottato il Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC) nel quale vengono individuati gli obiettivi da raggiungere per il 2030:

- la copertura del 30% dei consumi energetici finali lordi da energia da fonti rinnovabili, incluso il raggiungimento di una quota di energia da fonti rinnovabili nei consumi elettrici pari al 55% del totale;
- un target di efficienza energetica che prevede una riduzione dei consumi del 43% dell’energia primaria;
- la riduzione del 33% delle emissioni di gas a effetto serra in settori non inclusi nell’ETS (sistema per lo scambio delle quote di emissione) dell’Unione europea, mentre permane l’obiettivo di riduzione del 43% per i settori inclusi nell’ETS.

Significando che tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la promozione dell’autoconsumo e delle comunità dell’energia rinnovabile.

### **Considerato che**

La misura ufficiale della povertà energetica è una misura oggettivo-relativa, che rivede l’approccio inglese *low income-high costs* (LIHC) con due sostanziali differenze: si usano dati effettivi di spesa, derivanti dall’indagine sulla spesa delle famiglie (ISTAT) e si includono le famiglie in condizione di deprivazione e con spesa per riscaldamento nulla (maggiori informazioni: “La povertà energetica in Italia”, 2014).

In base a questa misura, una famiglia è in povertà energetica se:

- la sua spesa energetica equivalente è superiore al doppio della spesa media e, simultaneamente, la sua spesa totale, al netto della spesa energetica, è inferiore alla soglia della povertà relativa, come identificata dall’Istat;
- in alternativa, ha una spesa totale equivalente inferiore alla mediana e una spesa per riscaldamento nulla.

A livello nazionale sono ad oggi presenti strumenti che vanno nella direzione di contrastare

la povertà energetica con applicazione di tre tipologie di politiche al fine di ridurre la spesa energetica, migliorare l'efficienza energetica, fornire sussidi:

- Bonus e detrazioni (per ridurre la spesa energetica delle famiglie):
  - I bonus elettrico e gas erogano, con uno sconto in bolletta, un importo che varia in base al numero dei componenti e, per il solo bonus gas, anche in base alla zona climatica e al tipo di uso;
  - Il bonus per disagio fisico aggiunge uno sconto per la bolletta elettrica delle persone la cui sopravvivenza dipende da macchinari medicali salva-vita, indipendentemente dal reddito.
- Regolamenti, agevolazioni fiscali, certificati di prestazione energetica, energy tutor al fine di migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni.  
Ad esempio l'Ecobonus, in particolare, è la detrazione fiscale per la riqualificazione energetica degli edifici;
- Sussidi per sostenere le famiglie con redditi bassi

Inoltre è stato istituito un fondo nazionale reddito **energetico** per finanziamento in conto capitale finalizzato per la realizzazione di impianti fotovoltaici a uso domestico, di potenza non inferiore a 2 kW e non superiore a 6 kW, a servizio di unità immobiliari di tipo residenziale nella titolarità di nuclei familiari in condizione di disagio economico, con l'obiettivo di sostenere l'autoconsumo energetico e di favorire la diffusione delle energie rinnovabili, significando che i fondi messi a disposizione sono attualmente terminati<sup>2</sup> a riprova della necessità che sussiste sul nostro territorio.

## Ricordato

Il percorso positivo già intrapreso dal Comune di Sesto Fiorentino per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile (CER).

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. Ad effettuare e mantenere una mappatura della povertà energetica nel Comune di Sesto Fiorentino, da integrare con informazioni utili alla caratterizzazione delle persone e dei nuclei familiari che si trovano in tale condizione, come ad esempio: fascia di età, presenza di casa di proprietà, numero di figli, quartiere/rione, ecc..
2. Ad istituire un tavolo di lavoro permanente per l'analisi e l'individuazione di misure correttive volte a contrastare la povertà energetica, coinvolgendo associazioni, esperti del settore e le diverse realtà presenti sul territorio.
3. A promuovere in collaborazione con la rete delle associazioni e i servizi sociali del territorio iniziative di supporto verso le persone e i nuclei familiari in situazione di povertà energetica tramite:

---

<sup>2</sup> <https://www.gse.it/servizi-per-te/fotovoltaico/reddito-energetico/contatore-delle-risorse-disponibili#:~:text=Per%20l'anno%202024%20le,restanti%20regioni%20o%20province%20autonome.>

- a. campagne di informazione e formazione sugli strumenti specifici a cui possono accedere (bonus elettrico e gas, bonus disagio fisico, reddito energetico, eventuali sussidi di altro tipo, ecc.);
  - b. il coinvolgimento delle citate associazioni e servizi sociali nella definizione e attuazione delle iniziative di informazione, formazione e supporto e nei possibili percorsi di accompagnamento verso l'adozione di strumenti atti a contrastare la povertà energetica.
4. A realizzare un percorso agevolato e inclusivo per coloro che saranno classificati all'interno della mappatura delle povertà energetica a livello comunale.
  5. A coinvolgere e collaborare con gli altri comuni della Città Metropolitana nella fase di mappatura, andando a individuare e condividere i possibili percorsi successivi di informazione, formazione e supporto.

Capo Gruppo Ecolò Sesto Fiorentino  
Stefano Martella